

«L'organizzazione è stata ottima. L'unico problema è stato il tempo. Siamo rimasti impressionati dalle realtà scientifiche»

di **Gabriela Preda**

**TRIESTE** Una città che ha l'internazionalità nel suo Dna, poiché qui «l'atmosfera cosmopolita» si sente nell'aria - non usa mezzi termini lo staff del Quirinale che ha accompagnato il Capo dello Stato nella sua visita lampo a Trieste

«L'organizzazione della visita è stata ottima, siamo riusciti a fare tutto quello che avevamo previsto - si è confessato un consigliere del Capo dello Stato - Peccato per il tempo e per il vento che non ci ha aiutato questi giorni». Infatti, il freddo e la pioggia hanno impedito sia al Presidente della Repubblica sia allo staff che lo ha accompagnato di fare una passeggiata in piazza Unità o di godere di una vista del golfo da Miramare.

In cambio, i consiglieri del Presidente sono rimasti però colpiti soprattutto dalla realtà scientifica triestina, che per alcuni si presenta addirittura «visionaria».

Apprezzato sia l'incontro con i 250 scienziati provenienti da tutto il mondo organizzato al Centro Internazionale di Fisica teorica Ictp «Abdus Salam», sia la visita al laboratorio Elettra Sincrotrone società diventata negli ultimi anni uno dei più importanti centri di ricerca in Europa grazie alla sua cosiddetta «macchina



Un corazziere. A fianco il questore Mazzilli coordina la sicurezza (Foto Bruni)

di luce», uno dei pochi acceleratori di particelle esistenti attualmente nel mondo.

Una particolarità - i membri della delegazione del Qui-

## Come la città è stata vista dalla delegazione e dagli inviati che hanno accompagnato il Presidente

# Lo staff del Quirinale promuove con lode Trieste: «Qui l'atmosfera cosmopolita si sente nell'aria»



rinale hanno sottolineato che a Trieste non mancano gli esempi di buone prassi nello sviluppo della cultura scientifica, ma forse i punti di forza

bisogna farli conoscere meglio anche a livello nazionale, soprattutto attraverso i media nazionali, che parlano raramente degli enti scientifici di

Trieste. Un paradosso se si pensa che il capoluogo del Friuli Venezia Giulia registra comunque e da tempo un'inversione di tendenza rispetto

alla situazione generale dell'Italia, che lamenta la fuga dei suoi ricercatori ma anche il mancato afflusso di studiosi stranieri.

Scarso infine anche il numero dei corrispondenti della stampa nazionale che hanno seguito il Presidente nell'itinerario triestino, come del resto anche il numero degli articoli su «Trieste scientifica» sulla stampa nazionale.

I giornali nazionali hanno dedicato spazio invece alla tappa presidenziale allo stabilimento della Fincantieri a Monfalcone. Il tutto anche se, come notava la corrispondente Apcom, durante la visita di Napolitano, Trieste ha dimostrato che si sta ricollocando al meglio in un contesto nazionale ed internazionale che è mutato, diventando uno dei punti d'avanguardia, dell'eccellenza dell'intero Paese.

Tra i corrispondenti stampa e lo staff del Quirinale in trasferta per 20 ore a Trieste, non ci sono quindi dubbi sulla vocazione «scientifica da coltivare» del capoluogo regionale.

L'unico punto interrogativo alla fine della visita del Presidente - la questione della Ferriera. «Non conosciamo a fondo questo caso - ha spiegato uno degli addetti stampa del Capo dello Stato - e non sappiamo neanche quali siano le aspettative della gente in questo senso».